



Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati: istanza da SUAP

Risposta al foglio del

A: SUAP Comune di Vinci
comune.vinci@postacert.toscana.it

Dipartimento ARPAT del Circondario Empolese
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Prot. Regione Toscana n. AOOGR / AD Prot.
0313460 del 02/08/2021

ASL Toscana Centro
prevenzioneempoli.uslcentro@postacert.toscana.it

Pratica SUAP prot. n. 20511 del 29/07/2021

Comune di Vinci
comune.vinci@postacert.toscana.it

Pratica ARAMIS 51213

Direzione Regionale del Corpo Nazionale dei
Vigili del Fuoco - Comitato Tecnico Regionale
dir.toscana@cert.vigilfuoco.it

p.c.: Colorobbia S.p.A.
colorobbiaitalia-amministrazione@legalmail.it
colorobbiaitaliaspa@legalmail.it

Consorzio Depurcolor
consorziodepurcolor@legalmail.it

OGGETTO: Società Colorobbia S.p.A. - Comune di Vinci - prov. Firenze - [FI] - AIA - Modifica impianti art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. [potenziamento forno B107 – attivazione n.2 silos di stoccaggio, rispettivamente per contenimento di materie prime per la produzione di fritte e contenimento della calce idrata]. Richiesta parere/contributo e Indizione Conferenza di Servizi.

La Società Colorobbia Italia S.p.A. ha presentato in data 02/08/2021, per il tramite del SUAP del Comune di Vinci, una comunicazione acquisita a protocollo regionale con n. AOOGR / AD Prot. 0313460 del 02/08/2021, di modifica impianti ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui all' Atto Unico SUAP n. 9628 del 07/05/2015, a seguito di D.D. dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese, come da ultimo aggiornata con Decreto Regionale n. 7853 del 28.05.2020, rilasciata alla Società Colorobbia SpA, con sede legale in Vinci, Via Pietramarina n. 53 ed installazione ubicata in via Pietramarina n. 123 nel Comune di Vinci, per l'esercizio delle attività IPPC 3.4 e 4.2 e) dell'allegato VIII Parte Seconda Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/2006.



Le modifiche impiantistiche comunicate, da apportare al reparto FUSIONI (attività IPPC 3.4) riguardano sinteticamente i seguenti aspetti:

1. Incremento della capacità produttiva del reparto Fusioni, attraverso l'ampliamento della camera di fusione del forno fusorio a bacino B107 alimentato ad ossicombustione, già esistente presso il reparto produttivo.

L'incremento della capacità produttiva sarà attuato attraverso un aumento di produttività del forno B107 già operativo c/o il reparto. Le attuali caratteristiche del forno (lunghezza ridotta) comportano la necessità di utilizzarlo al minimo regime di alimentazione, per assicurare il corretto affinamento del prodotto fuso e ciò va a detrimento della produttività del forno stesso. Verrà pertanto aumentata la lunghezza della camera di fusione da 3 metri a 4,5 metri (la larghezza del forno e il numero di bruciatori resteranno invece invariati). Con la realizzazione di questo intervento sarà atteso un incremento della produttività che dovrebbe attestarsi intorno al 30%, passando dalle attuali 10 Mg/giorno a circa 13 Mg/giorno.

Tale incremento di produttività innalzerà la potenzialità produttiva del reparto Fusioni dall'attuale valore di 22.500 Mg/anno a circa 23.600 Mg/anno, dopo la realizzazione della modifica.

La ditta fa presente che per garantire il corretto apporto termico dovranno essere aumentate le portate di gas naturale e ossigeno, ma non sarà necessario incrementare la potenza termica nominale della rampa di combustione, che rimarrà di 1.340 kW. E' invece ipotizzabile un aumento della portata dei fumi al camino del primo stadio di abbattimento (sigla D5) di cui è dotato ogni singolo forno presente all'interno del reparto, pertanto il progetto prevede l'installazione di un nuovo filtro dedicato (del tipo a tessuto), con capacità filtrante maggiorata, di cui la ditta fornisce una scheda con le caratteristiche tecniche.

La ditta dichiara che l'incremento della portata dei fumi valutata al primo stadio di filtrazione per il forno B107, dopo la realizzazione della modifica, non comporterà modifiche al quadro riassuntivo delle emissioni autorizzato in riferimento alle emissioni associate: l'incremento in termini volumetrici valutato resterà entro il limite dell'attuale portata autorizzata (7.200 Nmc/h) per l'emissione D5. Non subirà variazioni neppure la portata autorizzata dell'emissione generata dal secondo stadio di filtrazione (sigla D.1), pari a 28.000 Nmc/h nell'assetto autorizzato.

2. Attivazione di n.2 ulteriori silos di stoccaggio, uno dedicato al contenimento di materie prime per la produzione di fritte ed uno al contenimento della calce idrata utilizzata come agente passivante al secondo stadio di filtrazione dell'impianto di abbattimento fumi dei forni fusori.

a) Silo stoccaggio calce idrata per II° stadio abbattimento forni fusori

Per necessità organizzative, sarà riattivato un silo per lo stoccaggio del reagente passivante (calce idrata) utilizzato per la passivazione chimica a secco effettuata all'interno del secondo stadio di filtrazione dei forni fusori.

Tale silo in precedenza asservito al forno fusorio discontinuo rotativo, inattivo ormai da molto tempo, sarà dedicato appunto al contenimento della calce idrata utilizzata al secondo stadio di filtrazione dei forni fusori (emissione D1). Il silo della capacità di 3,5 mc ca. analogamente ai silos già operativi presso l'installazione in esame, sarà dotato in testa, di idoneo sistema di filtrazione a cartucce di tipo passivo. Sono fornite le principali caratteristiche tecniche del filtro; non è presente un ventilatore di aspirazione, in quanto la funzione di tali sistemi è quella di garantire la depolverizzazione dello sfiato d'aria che può generarsi durante la fase di carico pneumatico della sostanza, in questo caso calce idrata. Allo sfiato del nuovo silo sarà associata l'emissione D190.

b) silo stoccaggio materie prime forni fusori



In previsione di futuribili necessità produttive, sarà riattivato un silo di stoccaggio della capacità di 5 mc ca. da destinare al contenimento di materie prime sfuse per la produzione di fritte.

Il silo ad oggi non utilizzato è posizionato all'interno della batteria principale di silos per il contenimento di materie prime sfuse. Anche in questo caso il silo sarà dotato in testa di idoneo sistema di filtrazione a tessuto di tipo passivo che garantirà la depolverizzazione dell'eventuale sfiato generato dal carico pneumatico. Ne sono fornite le principali caratteristiche tecniche.

L'emissione in atmosfera generata da tale silo sarà contrassegnata dalla sigla D191.

Data l'introduzione delle due nuove emissioni D190-D191, è presentato un aggiornamento del quadro riassuntivo delle emissioni e della corrispondente planimetria generale.

La ditta ritiene che gli interventi di modifica prospettati non comportino “[...] alcuna significativa variazione relativamente all'impatto sulle diverse matrici ambientali regolamentate all'interno dell'atto di autorizzazione vigente se non quella appunto dell'incremento sopra stimato, della potenzialità produttiva del reparto Fusioni in seguito all'ampliamento del bacino di fusione del forno B107”.

Si precisa che questo Settore, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i., richiederà una valutazione al Settore regionale competente relativamente alla necessità di sottoporre preliminarmente le predette modifiche alle procedure di VIA, del cui esito il richiedente sarà prontamente informato; di tale parere sarà tenuto conto per la valutazione di cui all'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Premesso quanto sopra, si comunica che è indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di cui trattasi.

A tal fine, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che:

a) l'oggetto della eventuale determinazione da assumere è l'aggiornamento dell'atto di AIA (art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) sopra richiamato.

La comunicazione di modifica non sostanziale art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in oggetto e la relativa documentazione tecnica trasmessa sono agli atti dell'ufficio della Regione Toscana – Ufficio Territoriale di Firenze – Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Ambientali – Via San Gallo n. 34/A; si allega copia della documentazione pervenuta in formato elettronico, per il tramite del SUAP, per agevolarne la consultazione;

b) **entro 15 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo possono **richiedere**, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. 241/1990 e s.m.i., **integrazioni documentali o chiarimenti** relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) **entro 30 giorni** dalla ricezione della presente comunicazione, gli enti in indirizzo devono rendere il proprio contributo tecnico relativo alla comunicazione di modifica in oggetto, che sarà acquisto da questa Amministrazione ai fini dell'istruttoria per la valutazione della sostanzialità della modifica stessa e dell'eventuale aggiornamento dell'AIA;

d) **entro 60 giorni** dal ricevimento dalla comunicazione di modifica in oggetto, sarà data notizia al Gestore sull'esito della suddetta istruttoria;

e) nel caso in cui siano acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, ovvero fuori dai casi



di cui al comma 5 dell'art. 14-bis della Legge 241/90 e s.m.i., è indicato il giorno **10 settembre 2021** alle ore 10:00 come data dell'eventuale riunione della Conferenza di Servizi in modalità sin-crona, da espletarsi in modalità telematica. Nel caso si renda necessario procedere allo svolgimento di detta riunione, le istruzioni per il collegamento alla videoconferenza saranno comunicate con successiva nota.

Della indizione della Conferenza di Servizi sarà data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., fatti i salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione del contributo tecnico entro il termine sopra stabilito sarà ritenuto equivalente ad assenso senza condizioni.

Distinti Saluti

La Responsabile di P.O.
Ing. Francesca Poggiali

Per informazioni sulla pratica:

- Il referente per la pratica è l'Ing. Esmeralda Ricci - tel. 055/4386513 - esmeralda.ricci@regione.toscana.it
- Il funzionario responsabile di P.O. e responsabile del procedimento è l' Ing. Francesca Poggiali - tel. 055/4389048 – francesca.poggiali@regione.toscana.it.